## Cultura
### e mercato librario

*Dei molti malanni che accompagnano la fine d'ogni guerra (carovita, finanze dissestate, rovine da restaurare), uno almeno vorremmo ci fosse risparmiato: l'inflazione dei libri cattivi. Diciamo cattivi e inutili, chè l'inflazione dei libri buoni non s'è mai verificata e se, per un miracolo, accadesse non sarebbe davvero riprovevole e dannosa. Un motivo di conforto nasce dal contrasto con ciò che avvenne in Italia tra il 1918 e il 1920. Il successo d'un mercato librario ad infimo livello, ch'ebbe in certe edizioni Vitagliano e Sonzogno il suo simbolo e in un gusto tutto deteriore la sua espressione letteraria, non sembra debba ripetersi; anzi abbiamo ferma fiducia che non si ripeterà. Un altro senso di pulizia, di decoro, altre istanze culturali prevalgono oggi, ed è a credere che continueranno a prevalere e ad affinarsi. Qualche titolo che occhieggia tra i libri nuovi (e che vorrebbe far appello a curiosità meno nobili) suona falso e sembra un relitto dell'altro dopoguerra. Tuttavia, vorremmo che la ripresa dell'attività libraria non subisse deformazioni e non fosse viziata da errori di diverso genere. Si sa che una esigenza fondamentale, oggi, è quella di ristabilire un circolo di cultura tra l'Italia e il mondo dopo la frattura imposta, per lunghi anni, da preoccupazioni politiche; ma affermare questa necessità non significa aprire le cateratte delle traduzioni frettolose e prive d'un meditato criterio di scelta. La carta è poca e costosa, ma appunto per questo, chi osservi le successive ondate di libri che dal centro si rovesciano nelle provincie, riceve l'impressione che, accanto ad iniziative serie ed utili, venga accordato troppo posto a versioni superflue, a compendi d'opere ben note e già diffuse, in altri termini alla tendenza dello stampare molto e presto, badando all'« affare » del momento. C'è da dubitare dell'opportunità di tradurre l'opera omnia di moderni autori francesi, quando la produzione scientifica in Italia subisce un arresto totale, quando sono interrotte molte collezioni d'alta cultura, quando tacciono quasi completamente le riviste ed i periodici delle società e degli istituti di ricerca, i bollettini bibliografici, gli organi indispensabili alla continuità del progresso scientifico e tecnico. Se, com'è ovvio, si devono fare sacrifici e rinuncie, conviene ch'essi siano più equamente distribuiti.*

*Tutto ciò si collega ad un altro fenomeno che ciascun lettore o frequentatore di librerie avrà senza dubbio notato: l'improvviso fiorire di nuove case editrici, tutte armate di vasti e impegnativi programmi, e quasi tutte accentrate a Roma. Il fatto, in parte, si spiega con il forzato silenzio degli editori del Nord e con le limitazioni che gravano su quelli fiorentini; ma va assumendo proporzioni assai ampie e può diventare preoccupante. Infatti l'Italia conserva una tradizione editoriale molto seria, ad alto livello di cultura, e ciò ch'essa ha realizzato in questo campo, nonostante le difficoltà d'ordine politico, è degno di grande rispetto. Occorre mantenere questa linea di sobria e intelligente partecipazione alla vita dell'arte, del sapere, degli studii; è opportuno aprire la via alle fresche e giovani iniziative editoriali (che non potevano non nascere), ma evitare altresì che si moltiplichino inutilmente, senza fisionomia e compiti ben definiti, senza una serietà continuativa di lavoro. Per evidenti ragioni le limitazioni pratiche alla stampa dei libri non potranno aver termine molto presto: è augurabile che le poche possibilità non vengano sciupate o disperse, che l'esigenze artistiche e culturali (di una vera arte e d'una seria cultura) siano rispettate ed ottengano la precedenza, ovviando ai pericoli d'una inflazione libraria destinata a sparire senza lasciare traccia feconda..*

C. M.

## La situazione
### delle industrie tessili

ROMA, 25. Dai competenti uffici della Commissione Alleata è stato dato un quadro dell'attuale situazione dell'industria tessile italiana. Per alimentare le fabbriche dell'Italia liberata sono già arrivati carichi di cotone dall'Egitto e dagli Stati Uniti, per un totale di 170 quintali.

Per quanto riguarda la Toscana, si apprende che nelle fabbriche di filati di Lucca 450 operai sono al lavoro, e che è già cominciato l'arrivo di cotone dalla Sicilia.

Particolare importanza, nel quadro dell'industria tessile, assumono le manifatture di Prato. Approssimativamente il 75 per cento degli impianti risulta salvabile dalle conseguenze della guerra, e si calcola che il 50 per cento di essi possa riprendere subito a funzionare. I pratesi hanno dato la loro opera per lo sgombero delle macerie e ora si sta lavorando per fornire alle industrie tessili di Prato l'energia elettrica necessaria alla loro attività. L'energia sarà in parte di produzione autonoma e in parte verrà trasportata da Santa Croce sull'Arno. Si presume che tra febbraio e marzo quest'opera sarà compiuta, sicchè tanto le numerose aziende artigiane quanto i maggiori impianti industriali potranno riprendere a funzionare. Ogni sforzo viene fatto perchè la lavorazione dei tessili a Prato possa dar lavoro a circa 12.000 operai.

## Troppi quotidiani a Roma

ROMA, 25. La Presidenza della Federazione della stampa, in merito alle polemiche giornalistiche di questi giorni circa le autorizzazioni di quotidiani romani ultimamente concesse dalla Commissione della Stampa, comunica che esse sono state date in base ai criteri della libertà di stampa. La Federazione dichiara inoltre che, pur essendo comprensibili le proteste per l'eccessiva moltiplicazione dei quotidiani, tale inconveniente — se si accetta la libertà di stampa — non è eliminabile se non attraverso la libera concorrenza dei giornali stessi.

## Trasmissione di elenchi
### dei prigionieri rimpatriandi

ROMA, 25. Gli elenchi dei prigionieri rimpatriandi saranno trasmessi da Radio Roma il lunedì e il giovedì alle ore 21.45, sulle onde medie, e alle 21,20 e 21.50 sulle onde corte, su 49.87 metri.

# CRONACA DI FIRENZE

## L'assistenza morale offerta ai nostri soldati
### Ciò che si è fatto e ciò che si può fare

I nostri soldati combattono al fronte, con le Armate alleate, contro il comune nemico. Le condizioni del tempo, delle strade, dei luoghi, in cui si dà battaglia, sono veramente dure e ben saldo deve essere il morale di tutti i soldati, che combattono per resistere non solo al nemico, ma a tutti gli elementi avversi.

Per i soldati alleati, esiste una vasta ed intelligente organizzazione, fornita di mezzi di ogni genere, che dà loro ogni possibile conforto, sia durante i giorni di combattimento, sia durante le ore di libertà o di licenza, che vengono concesse loro in premio.

Che cosa si fa per i nostri soldati? Essi sono attualmente ben equipaggiati, ben armati, ma esiste una forma di assistenza, che offra loro qualche ora di svago, qualche genere di conforto e che sappia rendere meno dura la loro giornata?

A questo scopo è stato creato un Ufficio Assistenza Truppe Italiane operanti con la V Armata, e un altro Ufficio per quelle operanti con l'VIII Armata. Esiste poi presso ogni comando di unità italiana un ufficiale addetto all'assistenza. Essi sono precisamente incaricati di fare ciò che è possibile perchè le nostre truppe non abbiano moralmente a soffrire e perchè si possano trovare quelle forme di svago e di lieto riposo che ritemprano il morale.

Ma i mezzi sono molto limitati, e quello che si è potuto fare, con tutta la buona volontà possibile, non è molto.

A Firenze però, malgrado la scarsità dei mezzi a disposizione, parecchie cose buone sono state organizzate con lo scopo di rendere più confortevoli quelle ore che un soldato italiano passa nella città in licenza premio o per ragioni di servizio. Per iniziativa del Comando della 210.a Divisione un albergo cittadino è stato messo a disposizione degli ufficiali italiani di passaggio.

Per i soldati, in via dell'Oriuolo, esiste un Posto Sosta, dove essi possono consumare il rancio e trovare un sufficiente numero di brande per dormire. In via della Vigna Nuova 17, per iniziativa privata è stato creato un Circolo del Soldato Italiano, nel quale i nostri soldati trovano dei locali appositamente attrezzati per loro, con un bar, giochi vari, dei libri e delle riviste, una sala da ballo, in cui un'orchestrina suona due volte alla settimana, e uno spaccio, che vende dei pasticcini e dei panini a prezzi di costo e che sono confezionati dalle signore del Comitato, che si interessa del Circolo.

Sempre a Firenze sono già stati distribuiti oltre 3000 biglietti gratuiti per cinematografi e varietà cittadini e sono state ottenute delle riduzioni sui prezzi praticati in platea e galleria del Teatro Verdi e alla Pergola.

In occasione delle feste natalizie gli appositi Centri di raccolta hanno ricevuto in dono dai fiorentini circa 8000 libri e riviste e centinaia di giochi della dama e degli scacchi, oltre a oggetti utili, che sono già stati distribuiti. Ottocento soldati sono stati invitati per un pranzo natalizio da famiglie fiorentine, e seicento di essi ebbero la possibilità di accettare il cordiale invito. Un pranzo natalizio fu pure offerto alla Casa del Soldato e al Posto Sosta, al quale partecipò circa un centinaio di militari. Il Ministero della Guerra fece poi pervenire un pacco natalizio a ciascun soldato.

In vari centri minori della Toscana sono stati creati e si stanno organizzando Posti Sosta per soldati e campi di riposo per ufficiali e soldati provenienti dalle linee. Ma sia sul fronte, sia nei luoghi di sosta, debbono sorgere degli spacci più attrezzati che abbiano delle assegnazioni normali e continue per fornire ai nostri soldati tutti i piccoli oggetti che sono loro necessari, dalle lamette per la barba al sapone, agli specchietti ecc., mentre razioni extra devono essere loro assegnate sia di sigarette (e il Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 gennaio ha annunciato che la razione settimanale sarà aumentata), sia di altri generi di conforto. La quota per il miglioramento rancio, che è già buono, è stata recentemente portata da 5 a 20 lire giornaliere, e questo rappresenta indiscutibilmente un aumento sensibile. Al soldato bisogna poi dare la possibilità di avere le notizie più recenti di tutto il mondo. Per ora non esiste un giornale a lui dedicato, ma un quotidiano uscirà si spera fra breve, e sarà distribuito a tutte le nostre truppe. Si sa infine che i Comandi alleati si stanno interessando di tutta l'assistenza ai militari italiani, ed un più efficace funzionamento di tutti gli organi che si occupano di questo ramo non solo benefico, ma veramente essenziale dipenderà molto, in definitiva, dal loro interessamento.

## Alla Società Vincenziana
### di S. Felicita

Alla Società Vincenziana femminile di S. Felicita in memoria della compianta marchesa Giuliana Ridolfi, la contessa Maria Teresa Rasponi ha versato lire 1000; la marchesa Dzieduszveka lire 300 e la signora Feri lire 100.

## Corso di filosofia cristiana

Oggi venerdì 26, alle ore 15 presso la Associazione Universitaria Cattolica, via Pucci, 2 (p. terreno) avrà inizio un Corso di Filosofia Cristiana.

Le lezioni avranno luogo ogni venerdì, alle ore 15, il prof. p. Umberto Degli Innocenti, della Pont. Università « Angelicum » di Roma, svolgerà i seguenti temi di Filosofia generale:

1. Il concetto di Filosofia; 2. Il problema della realtà; 3. Il vero e il falso; 4. Il bene e il male; 5. Il bello e il brutto; 6. La struttura della realtà; 7. Sostanza e accidente; 8. Individuo e persona; 9. Le cause dell'Essere; 10. La causalità finale; 11. La causalità efficiente; 12. Destino e Provvidenza.

Il Corso è aperto a tutti. Libera discussione..

## L'anno accademico inaugurato
### allo Studio teologico di S. Croce

Si è inaugurato ieri nel pomeriggio, nel Museo dell'Opera di S. Croce, l'anno accademico dello Studio teologico. Alla solenne cerimonia erano presenti S. Em. il Cardinale Elia Dalla Costa, il corpo insegnante, i numerosi iscritti e un foltissimo pubblico.

Ha preso la parola per primo il Padre Pio Venturi, Provinciale dei Minori Conventuali, per ricordare, in una dotta sintesi storica, i legami che uniscono l'odierna attività culturale del rinnovato Studio teologico a quella che lo stesso studio ha svolta nei secoli scorsi. Dopo poche parole di presentazione del corpo insegnante dette dal Prof. Paolo Cherubelli, Mons. Gino Iosia ha tenuto la prima lezione dell'Anno accademico leggendo una acutissima e profonda dissertazione sulla teologia cattolica. Mons. Iosia è stato seguito con vivo interesse dai presenti e infine schiettamente applaudito.

La cerimonia inaugurale si è conclusa con la visita del Cardinale e degli intervenuti ai locali dello Studio teologico.

## Distribuzione
### di pasta alimentare

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

*A decorrere da oggi venerdì 26 sarà fatta da parte degli esercenti del Capoluogo, presso i quali è stata fatta la relativa prenotazione, una prima distribuzione di pasta alimentare in ragione di gr. 300 per ciascun prenotato ed in conto razione generi da minestra mese di gennaio, previo ritiro del tagliando 4.a settimana pasta - III mese della carta annonaria tipo unico. Prezzo al consumo L. 7 al chilogrammo.*

## Noi, povere donne
### Carne per gli ammalati

L'Unione Donne Italiane ci invia:

*« Noi, povere donne ignoranti, bighellonando in qua e in là, abbiamo sentito dire che gli ammalati non hanno ancora avuto la carne del mese di dicembre. Toh ci siamo dette! Se fossero i tempi passati di cattiva memoria si potrebbe pensare che i gerarchi avessero fatto un pranzo clandestino. Ma così come stanno le cose, i gerarchi non ci sono più, e se per caso ce ne fosse per sbaglio qualcuno travestito, si ricordi che se non oggi, domani, sarà costretto a sprizzar fuori come il vino nuovo. Così come stanno le cose, a pappatorie in sordina non si può pensare. Ma perchè, santo Iddio, non si è messo un piccolo, piccolo avviso sul giornale per dire a quei poveretti: « Abbiate pazienza! Se non siete ancora morti fatevi ancora coraggio, un po' di custodimento verrà anche per voi che non potete andare alla borsa nera ». Perchè se un malato si sobbarca a code e contro code per visti e timbri, è segno che alla borsa nera non ci può andare. Noi abbiamo detto ai familiari di questi ammalati che sugli automezzi, che hanno portato le razioni natalizie non c'era posto per la carne degli ammalati, e che il giornale non ha potuto scriver niente perchè il direttore della « Sepral » non ha avuto tempo di dare schiarimenti. E poichè il direttore della « Sepral » non ha nemmeno avuto tempo di ricevere quei poveri macellari, che sono andati continuamente a chiedere informazioni per questa carne degli ammalati, perchè non ha incaricato qualcuno di dare queste informazioni? I familiari degli ammalati hanno consumato quasi un paio di scarpe per andare su e giù al più vicino spaccio autorizzato per più di un mese. Diteci a noi povere donne ignoranti: che cos'è questa «Sepral»? E c'è qualcuno con cui si può parlare o sta diventando un piccolo palazzo Chigi? E, infine, la carne agli ammalati si dà o non si dà? ».*

## Tecnici d'Italia e ricostruzione del Paese

Le immense rovine materiali di quasi ogni città, paese o borgata d'Italia, le strade prive di ponti, le ferrovie divelte, le industrie sconvolte, sono la vivente espressione della grande tragedia, di cui è stato ed è teatro il nostro paese.

Nella futura opera di ricostruzione, spetta in gran parte a noi tecnici, ridonare alla nostra terra quell'aspetto sereno e fattivo che ne costituiva una delle principali caratteristiche.

Consapevoli delle immense difficoltà che dovranno essere affrontate e superate, noi, ingegneri della provincia di Firenze — a similianza di quanto fanno o faranno i colleghi delle altre città d'Italia — andiamo quotidianamente perfezionando quel nostro Collegio, nel quale abbiamo voluto stringerci insieme per animarci e per preparare noi stessi l'opera che ci attende.

Opera che sappiamo pienamente valutare e che ci attrae irresistibilmente, l'attuale nostro miraggio essendo costituito dal volto del nostro suolo rifatto augusto e gentile come un tempo. Sappiamo altresì, che all'infuori della forza derivante dal ragguardevole complesso numerico della nostra famiglia, ben poco avremo a nostra disposizione, essendo stato in gran parte disperso o distrutto tutto quel tanto che aveva l'Italia.

Ma, se dalla gigantesca organizzazione industriale della grande repubblica d'oltre Oceano, ci verrà quel minimo di macchine e di materie prime che ci sono indispensabili, noi fin d'ora ci sentiamo di dichiarare — nella maniera più solenne — che saremo largamente all'altezza del compito che ci attende.

Ci sentiamo di dichiararlo, perchè sappiamo di essere in numero più che adeguato alla necessità, affiancati altresì dalle nostre operose e quanto mai numerose maestranze.

Garanzia, di tale nostra affermazione è l'immenso numero di lavoratori italiani di ogni classe, che in ogni tempo elevarono il nome d'Italia in ogni parte del mondo, con la loro opera attiva e fattiva in qualsiasi branca della tecnica.

Siamo pertanto sicuri di poter validamente contribuire a quella grande opera — finalmente di pace — che servirà nel dopoguerra a risanare la vita del nostro popolo, oggi sconvolta e sommersa da tante lotte, da tante pene, da tante distruzioni.

Gli Alleati hanno ripetutamente e pubblicamente dichiarato essere loro desiderio il rivedere ricostruita una nuova Italia; conseguentemente essi non ci saranno avari dei mezzi che al raggiungimento di questo fine ci occorreranno e che il nostro indefesso lavoro riuscirà col tempo a pagare.

Poichè solo sul nostro lavoro noi possiamo basarci per il futuro, ad opera e per merito di quell'elevato numero di lavoratori dell'intelletto e del braccio, cui poc'anzi si è accennato.

La grande America sa già che è proprio questa l'unica materia prima che possediamo e su cui basiamo la nostra ricostruzione; essa non vorrà certo limitarcene lo sfruttamento anche se è vero che essa ritenga opportuno per il futuro di inviare in Italia ingegneri americani per coprire una inesistente deficienza di personale tecnico.

Sarà per noi motivo di immensa soddisfazione mostrare un giorno ai nostri colleghi d'oltre Oceano quello che avremo saputo fare, allorchè essi ci procureranno il vivo piacere di accoglierli qui fra noi, quali nostri ospiti, cui potremo far nuovamente gustare quel volto italico del bel tempo di pace.

Questa unica nostra ricchezza che è garanzia della materiale ricostruzione d'Italia, consentirà un maggiore afflusso di tecnici di altre nazioni, verso paesi nei quali essi effettivamente scarseggiano e costituirà in tal modo un nostro indiretto, modesto contributo alla ricostruzione d'Europa.

*Dott. ing. Michele Mazzarella*
Segretario del Collegio Ingegneri della Provincia di Firenze.

## Notizie per i volontari
### Visita medica

*Il Comando Militare della Toscana, Corpo Volontario della Libertà, comunica:*

*« Tutti i Volontari messisi in nota presso i Centri di reclutamento, devono presentarsi alla visita medica al Distretto Militare (Piazza Santo Spirito) nei giorni 26, 27, 28 e 29 corrente mese dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18 ».*

### Il trattamento del Comune

La Giunta Comunale, preso atto con compiacimento del consenso che fra i dipendenti del Comune ha avuto la campagna per l'arruolamento volontario, ha deliberato di applicare a tutti i dipendenti volontari con carico di famiglia lo stesso trattamento che avrebbero goduto se fossero rimasti in servizio.

### Una festa danzante

Oggi venerdì 26 alle ore 15, al circolo ricreativo della Cassa di Risparmio di Firenze in via del Castellaccio n. 10, sarà tenuta una festa danzante in onore dei volontari partenti per il fronte.

A questa manifestazione organizzata dalla sezione femminile del M. G. C. sono invitati tutti i volontari partenti e le aderenti ai vari movimenti giovanili degli altri partiti.

## Nuovo ambulatorio medico

Riconosciuta la necessità di un ambulatorio medico, nella popolare zona del Ponte di Mezzo, si può comunicare che per iniziativa delle compagne della Cellula comunista « Raul Buti » (Ponte di Mezzo), col prossimo mese inizierà il funzionamento l'ambulatorio in via Carlo Del Prete n. 4.



## La data effettiva dell'aumento
### degli stipendi agli impiegati statali

**Un'ordinanza del Governo Militare Alleato**

Il Governo Militare Alleato ha emanato la seguente ordinanza:

Considerato che col D.L.L. 18 novembre 1944, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86, a. 85, n. 328, il Governo Italiano ha disposto dei miglioramenti economici a favore del personale statale e dei dipendenti degli enti pubblici locali e parastatali;

Considerato che con ordinanza del Capo di Stato Maggiore della Commissione Alleata in data 7 dicembre 1944, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 95, anno 85, del 16 dicembre 1944, e che con successive ordinanze dello stesso Capo di Stato Maggiore in data 27 dicembre 1944, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 4, anno 86, del 9 gennaio, è stato disposto che il detto D.L.L. entri in vigore ed abbia piena forza ed effetto di legge in ciascuna provincia soggetta al Governo Militare Alleato, dalla data che sarà stabilita dal rispettivo Commissario Provinciale con Ordinanza Provinciale:

Noi, Ralph L. Rolph, ten. col., Commissario Provinciale della Provincia di Firenze, e Thomas J. Michie, ten. col., A. C., Ufficiale Superiore del Governo Militare Alleato, città di Firenze, con la presente ordiniamo quanto segue:

Il D.L.L. 18 novembre 1944, n. 328, entra in vigore e ha piena forza ed effetto di legge nella provincia di Firenze e città a partire dal giorno 16 agosto 1944.

Thomas J. Michie ten. col., A. C., Ufficiale Superiore del Governo Militare Alleato, città di Firenze

Ralph L. Rolph, ten. col., Commissario Provinciale

## Nozze Gazzini-Soldani Benzi

Ieri mattina, nella Cappella delle Suore di Nevers in Piazza Savonarola, sono state celebrate le nozze della signorina Isabella Soldani Benzi, figlia amatissima del reggente la Questura comm. dott. Virgilio Soldani Benzi con il dott. Alberto Mario Gazzini, Vice Commissario di P. S. Fungevano da testimoni: per la sposa il Marchese Filippo Serlupi e il prof. Piero Palagi; per lo sposo l'avv. Sinatti e l'avv. Paolo Soldani Benzi. Erano presenti varie personalità, fra cui Mr. Harris, Comandante provinciale della polizia alleata e numerosi funzionari della Prefettura e della Questura. Il rito si è svolto in una atmosfera di toccante commozione: ha officiato Mons. Pio Berti.

Alla coppia felice e al reggente la Questura dott. Virgilio Soldani Benzi, cui siamo legati da vincoli di vecchia amicizia, porgiamo gli auguri più sinceri di ogni bene.

# CRONACA DI PRATO

## La campagna olearia 1944-45

« I contadini e i produttori che tentassero di evadere alle disposizioni circa il conferimento dell'olio agli «Oleari del Popolo» commetterebbero un azione di tradimento contro la Nazione che si appresta a continuare la guerra e contro la stessa popolazione, che soffre gravissimi disagi provocati dalle distruzioni nazi-fasciste. Essi rischiano sanzioni severissime, che avranno effetto immediato e che si ripercuoteranno per sempre sul loro buon nome e su quello della fattoria ». E' questa la dichiarazione del Prefetto di Firenze sugli sviluppi della campagna olearia nella nostra provincia. Altre dichiarazioni sono state fatte sul medesimo argomento dai rappresentanti della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista Italiano in seno al C. T. L. N. rispettivamente avv. Attilio Piccioni e il sig. Giulio Montelatici.

L'avv. Piccioni si è così espresso: « Il conferimento dell'olio agli «oleari del popolo» è non solo un obbligo legale — la cui trasgressione è giusto sia punita con gravi sanzioni — ma è soprattutto un dovere morale verso tutti i cittadini, specie verso i più poveri. Come potrebbero provvedersene diversamente e come potrebbero le autorità farne distribuzioni regolari e sufficienti, da tutti indistintamente invocate? Infine è il solo mezzo per eliminare il mercato nero anche per questo indispensabile prodotto: ma è purtroppo vero che chi non porta l'olio agli oleari, lo fa proprio per alimentare il mercato nero; quindi doppiamente deprecabile e doppiamente punibile. La Democrazia Cristiana in ogni manifestazione della sua propaganda non manca e non mancherà di diffondere e di far valere tali criteri. Siamo sicuri che padroni e contadini vorranno dar prova di questo elementare dovere di solidarietà sociale ».

A sua volta il rappresentante del Partito Comunista sig. Montelatici, ha dichiarato: « Sotto il regime nazi-fascista i contadini e i produttori, che sottraevano i prodotti agricoli all'ammasso compivano un'azione patriottica, impedivano che i frutti del nostro lavoro andassero nelle mani dei nostri nemici; oggi i contadini e tutti i produttori, che non conferiscono i prodotti ai «granai del popolo» e agli «oleari del popolo» commettono un delitto contro la Nazione. Secondo recenti calcoli si dovrebbero ammassare circa un milione di quintali di olio; mentre il fabbisogno della zona liberata, sulla base di tre decilitri pro-capite è di circa 800 mila quintali. Ciò significa che la produzione copre il fabbisogno. Il P. C. I. ritiene quindi preciso dovere dei contadini di conferire il loro prodotto, perchè la popolazione urbana, gli operai e gli impiegati, che vivono con misero stipendio, devono avere la certezza che le autorità proteggono i loro interessi ».

A queste dichiarazioni fatte da alcune fra le più autorevoli personalità della provincia e della regione su un problema, del resto tanto evidente, non sembrano necessari i commenti. Sarà tuttavia bene ricordare ai produttori di olio come nella sola città di Firenze migliaia e migliaia di persone, che non hanno la fortuna di godere i frutti di proprietà agricole, attendono da mesi un'equa distribuzione di grassi.

Per il mese in corso, pure comprendendo tutte le difficoltà che si devono superare per la lavorazione delle olive, la distribuzione della razione dell'olio nella misura di 270 grammi a persona sarà possibile (in base alle dichiarazioni dell'ufficiale dell'A. M. G. che si occupa dell'importante questione) solo ricorrendo ai quantitativi di olio importati da altre provincie. Infatti delle 230 tonnellate necessarie per la distribuzione, solo 10 sono state ammassate nei magazzini, mentre altre 80 sono pronte per il conferimento agli oleari.

## Ufficio Patrioti

E' in corso di costituzione presso il nostro Comune un « Ufficio Patrioti » che si occuperà di tutte le questioni inerenti ai Patrioti, a qualsiasi organizzazione appartengano. I compiti di questo Ufficio sono vari, principali fra tutti quelli della tutela degli interessi e di assistenza ai patrioti (sussidi alle famiglie dei caduti, ai feriti, ecc.). Si pregano pertanto le famiglie dei caduti ed i feriti che abbiano il loro domicilio nel Comune di Prato di presentarsi immediatamente all'Ufficio Patrioti (presso il C. L. N.), muniti dei documenti d'identità personale, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno feriale.

Si avvertono gli interessati, che qualora non si presentino al più presto al suddetto ufficio, perderanno ogni diritto al sussidio ed all'eventuale pensione.

## Distribuzione
### di carte annonarie

Sono in distribuzione le nuove carte annonarie valevoli per il mese di Febbraio ed il quadrimestre Marzo-Giugno 1945.

Dette carte annonarie verranno distribuite a domicilio e tutti coloro che non le ricevessero, potranno ritirarle personalmente all'Ufficio Tesseramento (Palazzo Pretorio).

Le prenotazioni devono essere fatte immediatamente per non perdere il diritto al prelevamento dei generi.

Sono pure in distribuzione le carte del carbone e le carte dei tabacchi (per i soli uomini di anni 19 compiuti), al prezzo di L. 3 ciascuna. Le prenotazioni di quest'ultime devono essere effettuate indipendentemente dalla carta per il prelevamento generi razionati e contingentati, facendo presente che si tratta di carte speciali di nuova emissione e in conseguenza di ciò le vecchie prenotazioni di detti generi debbono considerarsi decadute.

Le carte annonarie sono valide per il prelevamento di generi soltanto nel comune di emissione.

Coloro che si recheranno in altro Comune per rimanervi dovranno prima di partire presentarsi all'Ufficio Tesseramento (Palazzo Pretorio) per il prescritto visto di partenza affinchè possano ottenere il prelevamento dei generi nel Comune di nuova residenza.

Gli esercenti sono invitati a procedere alle prenotazioni nel più breve tempo possibile rimettendo le prescritte cedole, distinte per ogni tipo (bambini, ragazzi, giovani, adulti, vecchi) al competente Ufficio nei termini che saranno a suo tempo indicati.

Ogni esercente dovrà procedere alle prenotazioni dei soli generi per i quali è autorizzata la vendita nel proprio esercizio, poichè non è consentita alcuna variazione alla consueta vendita dei generi relativi alle prenotazioni, senza l'autorizzazione della Commissione Comunale.

Agli esercenti che non ottemperino a tali disposizioni saranno annullate le prenotazioni e passate ad altro spaccio.

Si ricorda che non possono essere accettati per nessun motivo tagliandi sciolti esibiti da persone che all'atto della richiesta non presentino la regolare carta annonaria prenotata.

Si raccomanda infine di custodire gelosamente le carte annonarie, perchè non saranno rilasciati duplicati per nessuna ragione.

## Ustionata dall'acqua bollente

La bimba Mariella Banci, di Fernando, di anni 12, dimorante in Piazza Mercatale 53, mentre toglieva dal fuoco un recipiente di acqua bollente si versava il liquido addosso, scottandosi una gamba. Trasportata al nostro ospedale, veniva visitata dal dott. Nencini, che riscontrandole ustioni di primo e secondo grado alla coscia sinistra, la giudicava guaribile in 20 giorni, s. c.



## Corte Militare Alleata

Nell'udienza tenuta dalla Corte Militare Alleata, presieduta dal ten. col. Troxell, sono state ieri discusse le seguenti cause:

### Vendita di manufatti non autorizzata

E' al posto degli accusati in stato di detenzione, certo Allori Alino Giotto, di Oreste, di anni 32, da Prato, il quale deve rispondere di aver venduto a un tale Martini numero 550 paia di mutande da donna e da ragazzo senza avere avuto il consenso del Consiglio provinciale dell'Economia. La difesa dell'imputato, sostenuta dall'avv. Masiani, aveva in precedenza sollevato la questione ch'egli non era in possesso delle complete facoltà mentali per cui l'Allori stesso era stato fatto visitare dal medico delle Carceri, dott. Carlo Falcini, il quale in udienza, dopo aver riferito di esser venuto a conoscenza come nel 1941 e nel 1942 l'imputato era stato ricoverato nella villa Sbertoli di Pistoia ove dal prof. Zalla, specialista per le malattie mentali e nervose, era stato sottoposto alla malarioterapia per combattere sintomi di paralisi progressiva, dichiarava di aver constatato che nelle funzioni mentali del prevenuto vi era uno squilibrio, e di non potere con sicurezza affermare il grado della sua infermità psichica, il che avrebbe solo potuto fare uno specialista in materia.

La Corte rinviava la discussione della causa a mercoledì della prossima settimana.

Prosecutore cap. Greenhill; difensore avv. Masiani.

### Tentato furto di olio lubrificante delle Forze Armate Alleate

I fratelli Goti Gino, di anni 25, e Goti Donatello, di anni 28, entrambi detenuti, erano chiamati a rispondere del tentato furto di due bidoni di olio lubrificante di proprietà delle Forze Armate Alleate. Secondo l'imputazione essi erano stati sorpresi mentre tentavano di allontanarsi con un bidone per ciascuno da un campo militare Alleato ed avevano, al momento della scoperta, dichiarato di essersi impossessati di quella merce per farne uso per illuminazione.

In udienza affermavano di non essere colpevoli del fatto, ma erano completamente smentiti dalle testimonianze, per cui la Corte li riteneva responsabili dell'imputazione loro ascritta e li condannava a mesi otto di prigione.

Prosecutore cap. Dowdy; difensore avv. Piero Zipoli.

### Circolava dopo il coprifuoco

Cecchi Artibano, di anni 23, venne sorpreso da una ronda militare alleata mentre alle ore 22,15 del giorno 17 corrente circolava per la città, contravvenendo in tal modo alla disciplina del coprifuoco, che, come è noto, ha inizio alle ore 22. Davanti alla Corte egli si giustificava dicendo che senza accorgersene aveva fatto tardi in una famiglia amica che era andato a visitare.

La Corte lo condannava a L. 500 di multa da convertirsi in caso di mancato pagamento, con 5 giorni di prigione.

Prosecutore cap. Dowdy.

### Aveva comprato petrolio dell'Esercito Alleato

Il giorno 20 corrente guardie di Finanza della Brigata locale che si trovavano in servizio di vigilanza, sorprendevano un barrocciaio che portava sul proprio barroccio cinque fusti portanti i contrassegni delle Forze Armate Alleate, per cui lo fermavano per verificare il contenuto e conoscerne la provenienza. Il barrocciaio dichiarava subito di trasportare i fusti a casa di tale Acciai Narciso, fu Aristodemo, di anni 61, per conto e con l'aiuto del quale li aveva poco prima caricati in via Galcianese in località chiamata « Pino ». Poichè i fusti stessi contenevano ciascuno 200 chili di petrolio resultante di pertinenza delle Forze Armate Alleate, furono senz'altro sequestrati mentre poco dopo era rintracciato l'Acciai. Costui, tratto in arresto, dichiarava che i cinque recipienti erano stati scaricati al « Pino » da un camion condotto da soldati negri e di averne trattato l'acquisto con uno sconosciuto pagando il petrolio in ragione di L. 50 al chilo. Al maresciallo Sigismondi, comandante la Brigata delle guardie di Finanza che lo interrogava, l'Acciai inoltre dichiarava di ignorare che si trattava di cosa appartenente alle Forze Armate Alleate e di non conoscere i bandi del Governo Militare Alleato perchè analfabeta.

In udienza nulla aveva da aggiungere alle dichiarazioni rese e, dopo le deposizioni dei testimoni, le conclusioni del Prosecutore e della difesa, la Corte, tenuto conto dell'età dell'imputato e delle sue precarie condizioni fisiche, lo condannava a mesi sei di prigione, di cui due sospesi condizionalmente, ordinando in pari tempo la confisca dei fusti per essere restituiti alle Forze Armate Alleate.

Prosecutore Cap. Dowdy; difensore avvocato Piero Zipoli.

## RADIO FIRENZE

(Lungh. d'onda m. 281 — Kcl. 1068)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14, 20, 22.50. — Notizie dall'interno: 16.25, 22. La voce di Londra: 16.30. - Caleidoscopio da Nuova York: 18.15. — Rassegna della stampa: 18.30. — Italia combatte: 23. — Segnale orario della B.B.C.: 12, 14.

**Venerdì 26 gennaio 1945**

7.45: « Buongiorno ».
8.15: Motivetti gai.
8.40: Musica leggera.
12.00: Quartetto caratteristico.
12.30: Canzoni.
13.15: **Concerto del soprano Iris Feriani, del tenore Amerigo Gentilini e del basso Ugo Novelli** (Verdi, Bellini, Wagner). Nell'intervallo: « Il contemporaneo ».
17.00: Balliamo.
17.45: Musica da camera.
18.40: Concerto del violinista Giorgio Vanni (Eccles, Kodaly, Bartok).
19.00: Adriano Seroni: «Walt Witman, il poeta della democrazia».
19.10: Musica folcloristica.
19.30: La voce dei Partiti (Partito d'Azione).
19.40: Lezione d'inglese.
20.20: Trasmissione dal Swing Club.
20.45: **Radio in grigio-verde.**
21.00: « Alla Taverna del Giglio » rassegna di musicisti, letterati, cantanti e artisti fiorentini.
22.00: Notizie dall'interno.
22.10: Orchestra Ferrari.
22.35: Spiritual songs.

## Quattro feriti
### in uno scontro di autoveicoli

Due autocarri che trasportavano alcuni operai i quali si recavano al lavoro si scontravano lungo la via Montalese. Nel cozzo restavano feriti, più o meno gravemente, quattro lavoratori, che venivano prontamente trasportati all'Ospedale e curati dal dott. Nencini.

Essi sono: Giovanni Bessi, fu Massimiliano, di anni 44, abitante a Montemurlo, Via Javello 224, a cui il sanitario riscontrava una contusione all'emitorace sinistro posteriore con fratture costali e stato di choc; Marcello Castellani, di Bruno, di anni 15, da Montemurlo che riportava la frattura biossea all'avambraccio sinistro al terzo inferiore; Giuseppe Nieri, fu Raffaello, di anni 17, anch'esso da Montemurlo che si era prodotto una contusione alla regione scapolare sinistra, e Osvaldo Granati, di Vitaliano, di anni 17, il quale nell'urto aveva riportato una contusione alla regione scapolare destra. I quattro infortunati, dopo le cure del caso, venivano giudicati guaribili rispettivamente in 20, 25, 10 e 8 giorni, s. c.

## Denunciato
### per macellazione clandestina

I carabinieri della Stazione di Iolo nell'espletare le indagini per l'identificazione degli autori di un furto raccolsero gravi elementi a carico di tale Gelli Isaia, fu Agostino, di anni 55, tessitore disoccupato, dimorante a Iolo in Via Gardona, ed allo scopo di interrogarlo si portavano alla di lui abitazione. Il Gelli non appena li vide avvicinare si dava alla fuga, allontanandosi da casa per una porta secondaria. I carabinieri entravano nella casa ed alla presenza della moglie del Gelli medesimo operavano una accurata perquisizione che li portò alla scoperta di 30 chili di carne bovina proveniente certamente da macellazione clandestina. La donna interrogata in proposito affermava di nulla sapere circa la provenienza di quella carne. Nella perquisizione venivano pure rinvenuti due coltelli da macellaio che venivano sequestrati unitamente alla carne.

Il Gelli è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per rispondere di macellazione clandestina mentre la carne era consegnata allo Spedale Civile per il consumo dei ricoverati.

## Una caduta

Il quarantaseienne Gino Matteucci, di Egidio, abitante nella nostra città, si produceva cadendo, una ferita lacero contusa alla regione fronte parietale, per cui era costretto a recarsi al pronto soccorso dell'Ospedale dove il dott. Livatino gli prodigava le cure del caso giudicandolo guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.



PIERO FOSSI Direttore responsabile
*Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.*



Alle ore 11,30 del giorno 24 si è spento serenamente

**Amerigo Torselli**
**di anni 66**

Ne dànno il triste annunzio profondamente addolorati la moglie Giuseppina, ed i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo oggi ad ore 14,30 muovendo dall'abitazione del caro estinto, Via S. Egidio 17.

La presente serve di partecipazione personale.

Firenze, 26 gennaio 1945.

---

Alle ore 11 del 25 corr. serenamente spirava, dopo lunga malattia

**Virginia Mori ved. Aretini**

Ne dànno il triste annunzio, la figlia Elena col marito Luigi Bongini, la sorella Veronica Mori ved. Martinelli, la nuora Adelina Sardelli ved. Aretini, il genero Gino Vivoli ed i nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo domani 27 corr. alle ore 10.45, muovendo da via Malcontenti n. 5.

Non fiori, ma opere di bene.

**Impr. Tosc. E. Bulli, via S. Gallo 92**

---

Il 23 corrente alle ore 14, dopo lunga malattia, munito di tutti i conforti religiosi, si è addormentato nel Signore

**Enrico Chini**
**Decorato di Stella al merito di lavoro**

Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio, ad esequie avvenute, la moglie, il figlio Virgilio anche per la sorella lontana Anna, la nuora Vanda Pallanti, i nipoti ed i parenti tutti.

Firenze, 26 gennaio 1945.

Via Montanara N. 2.

**Impr. Tosc. E. Bulli, via S. Gallo 92**



## PICCOLA PUBBLICITA'

**A.A.A. IMPORTANTE** società meridionale necessita macchina scrivere ricalco ottimo stato, paga alto prezzo. Offerte entro 10 giorni n. 405, Espressi Biffi. 8697

**A.A. ATTENZIONE.** Chiedendo bastoncino per labbra otterrete l'originale Triplex (sostituisce rossetti). Nome, modello depositati. Enorme successo. 7671

**A.A. AUTOFURGONCINO** recasi Arezzo accetta commissioni, trasporto merci e persone. Rivolgersi Agenzia Espressi, Via Corso. 8605

**A PRIVATO** vendesi studio stile fiorentino, divano 2 poltrone marocchino rosso. Rivolgersi Posteggio cicli, via Ricasoli 2. 8681

**ACCETTIAMO** ordinazioni qualunque tipo scatoletta lamierino per brillantine, lucido calzature, vaselline etc. Preventivi informazioni 8563 Espressi Biffi. 8563

**ACQUISTIAMO** materiale fotografico, cercansi coloritori. Foto Locchi, Piazza Vittorio Emanuele 12, Firenze. 8425

**ACQUISTO** materiale fotografico obbiettivi Leica cambiando anche con altri oggetti. Schemboche, Borgognissanti 26. 8433

**ACQUISTO** macchine fotografiche qualsiasi tipo articoli fotografici. Foto Vignanuova 56 rosso. 8693

**ACQUISTO** servizio argento occasione per dodici. Offerte Disa Espressi Biffi. 8577

**ADEGUATO** compenso trovando locale-i anche interni deposito libri importante editrice. Telefonare 20.462. 8689

**ABILITAZIONE** maturità ripetizioni latino, greco prepara rapidamente statale anche domicilio periferia, 075 Espressi Biffi. 8655

**ANATOMIA** Chiarugi cedesi maggiore offerente. Inviare offerte 3553 Espressi Biffi. 8741

**ASSUMO** signorina lavori ufficio solo il mattino, dattilografa. 383 Espressi Biffi. 8745

**BICICLETTA** uomo pelliccia agnellone marrone vendo. Fanciullo Via Presto Martino 8. 8663

**BLOCCHIERA** Rosacometta con attacco bugnati corredata piastre e macchinari vari vende Samea, Rustici 2. 8649

**CAMBIEREI** quartiere 7 stanze tutti confort zona Fortezza con altro 4-5 stanze centralissimo. Berghi, viale Lami 64. 8753

**CEDO** studio centrale, cambierei alloggio elevato con pianterreno. 1135 Espressi Biffi. 8739

**CERCASI** abile lattoniere e falegname. Impresa Funebre Paoletti, piazza S. Maria Novella.

**CERCASI** domestica ottimo trattamento economico. Bar Cennini, piazza S. Giovanni. 8687

**CERCASI** riammagliatrice calze o apprendista. Rivolgersi Via Lucrezia Mazzanti 22. 8699

**CERCASI** spazioso locale interno centralissimo. Notificare località. 6590 Espressi Biffi. 8747

**CERCASI** donna tuttofare e cuoca media età per piccola famiglia. Rivolgersi viale Michelangelo 21, ore 10-13.

**CERCO** obbiettivi intercambiabili Leica, Contax, accessori, materiale sensibile. Schemboche, Borgognissanti 26. 7361

**CICLOSTILE** «Gestetner» seminuovo completo accessori tavolo originale vendesi miglior offerente. Scrivere 839 Espressi Biffi. 8743

**COMPRO** mobili soprammobili, tappeti, pianoforti, macchine cucire, scrivere, serviti porcellana, vetro, libri. Battaglia, XXIV Maggio 5 (parallela via Statuto). 8717

**COMPRO** fisarmonica dai 60-120 bassi e cornetta da orchestra. Scrivere Olmi, Espressi Biffi. 8751

**COMPRO** mappamondo moderno da tavolo. Offerte 311 Espressi Biffi. 8659

**CONIUGI** soli con serva cercano due camere e uso cucina, retribuisco bene. Foto Schemboche, Borgognissanti 26. 8433

**CONIUGI** soli cercano urgenza appartamentino vuoto ammobiliato centrale, semicentrale oppure camera et cucina. Scrivere 20397 Espressi Biffi. 8657

**DOMESTICA** giovane, trattamento retribuzione ottimi, provvedesi rilevarla eventualmente provincia. Inviare referenze. 8719 Espressi Biffi. 8719

**DOTT. ORLANDO,** Via Cavour 33. Specialista diplomato malattie pelle e veneree.

**FONOGLOTTA** dischi nuovi inglese e tedesco vendesi. 16 Espressi Biffi. 8735

**LABORATORIO** dentistico Feis, via Neri 6, cerca apprendista e bardotto. 8633

**LOCALI** fabbrica cambierei con altri più grandi. 1104 Espressi Biffi. 8653

**MATEMATICA** fisica, matematica finanziaria insegna universitario. Candiani, Viale Mazzini 25. 8671

**OCCASIONISSIMA** cedesi ottimo mobilio studio, libri legali, fisarmonica. Via Fossi 59-R telefono 27-230. 8713

**OCCASIONISSIMA** troverete alla Commerciale, Santegidio 3, due appartamenti centralissimi, 10 stanze l'uno 600.000. Stabilino di appartamenti 5, 200.000. Tenuta 20 poderi 70.000 ettaro. 8705

**OLIVETTI** nuova portatile vendesi maggiore offerente. Denardi, Borgo La Croce 32. 8723

**QUARTIERE** ammobiliato o vuoto cercasi centrale. Rivolgersi Agenzia Italiana, via dei Fossi 59 rosso. 8715

**RADIO** buona marca vendesi, Via Cavour 8 terreno. 8641

**RECANDOMI** Roma accetto merci e commissioni. Rivolgersi Pieri, via Calimala 2 p. 2.o, stanza n. 28, telefono 25-880 7437

**SALOTTINO** occasione acquisterei Lamarmora 26 terreno. 8645

**SIGNORINA** sedicenne licenza commerciale primo impiego cercasi. Pecori 1, mezzanino. 8691

**SIGNORINA** eseguisce proprio domicilio lavoro ragioneria copisteria. 340 Espressi Biffi. 8737

**SINISTRATO** vende fisarmonica Soprani 80 bassi seminuova. Campuccio 2, piano 2.o, visibile 13-15. 8685

**TACHEOMETRO** vera occasione vendo. Ingegnere Verri, Via Micheli 5. 8635

**TE'** Alpa... bevanda calda squisita. Chiedetela al Bar al posto del surrogato di caffè. 7881

**TECNICO** competente cercasi direzione miniera lignite. Scrivere Pizziolo, Lambruschini 44. 8709

**VECCHINA,** del caffè sposa onorata, ora vedova molto ricercata. B. Tedeschi, Tosinghi 1. 8703

**VEDOVO** 60enne, sano robusto sposerebbe 30-35enne posizione. Presenza, elegante, amorosa, anche nulla tenente. Scrivere Angiolino, Espressi Biffi. 8749

**VENDESI** villino libero 8 stanze, orto, giardino, trecentomila. Studio Castellani 16, telefono 20-661. 8673

**VENDESI** nuova costruzione in cemento armato per uso industriale. Rivolgersi Piazza dell'Olio 1, Dott. Tovelli. 8683

**VENDESI** costruzione lievemente sinistrata zona Ponte Rosso, tre quartieri indipendenti con annessi giardini. Ore 9-12. Fabbrini, via dei Servi 2, p. 2.o. 8695

**VENDESI** sala pranzo novecento, ore 14-16. Botti, viale Margherita 54. 8711

**VENDESI** grande dipinto 800, visibile 14-15. Comei, Santospirito 7 p. u. 8725

**VENDESI** enciclopedia moderna a maggiore offerente, nuovissima edizione. Visibile Espressi Biffi. 8729

**VENDESI** rammagliatrice nuova e corso fonoglotta nuovo inglese e tedesco. 16 Espressi Biffi. 8733

**VENDESI** Balilla 4 marcie autocarro 6 gomme seminuove collaudato. Libreria 27 Aprile 4-R. 8661

**VENDESI** fondo occasione. Rivolgersi Piazza Santospirito 24 ultimo ore 13, 14,30. 8637

**VENDESI** macchina cucire famiglia cappotto uomo altro. Barducci S. Zanobi 83. 8639

**VENDESI** macchine da scrivere Olivetti 40, Studio 42, Via Fossi 8 u. p. orario 9,30-12,30 15-17. 8643

**VENDO** fisarmonica 96 bassi seminuova, bicicletta uomo ottimo stato. Ariani, S. Niccolò 107 p. 1.o, ore 12-15. 8679

**VENDO** radio 5 valvole, 4 onde tavolino, berrettino, bicchieri cristallo Murano, tenda filè, 4 dipinti autori, scarpe uomo tutto nuovo. 8727 Espressi Biffi. 8727

**VENDO** fotografica Bentzin due obiettivi rari et cavalletto contasecondi metallo, stivaloni Ferrini come nuovi, misura 41. 311 Espressi Biffi. 8731